La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 595, 4 marzo 2019

Finanziamenti nazionali per le PMI

1) Con il Decreto direttoriale n. 1338 del 28 gennaio 2019, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha disposto che sarà nuovamente possibile presentare domanda di accesso ai contributi concessi dalla Nuova Sabatini a partire dal 7 febbraio 2019. La riapertura dello sportello è dovuta al grande successo della misura, introdotta nel 2013: ad oggi infatti sono state presentate più di 63.000 domande da parte di PMI ed è stato concesso un contributo di € 1 miliardo.

Al fine di promuovere la manifattura digitale e incentivare l'innovazione e l'efficienza del sistema produttivo attraverso l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, sono messi a disposizione € 480 milioni per agevolare le PMI a investire in beni strumentali. Il contributo concesso sarà pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,75% annuo per investimenti in tecnologie digitali, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. I contributi saranno concessi fino all'esaurimento delle risorse.

2) La Legge di bilancio, entrata in vigore il 1 gennaio 2019, sancisce per le imprese la possibilità di richiedere un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher per spese di consulenza specialistica volte a sostenere processi di trasformazione tecnologica e digitale e per spese di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, nell'ambito del Piano Industria 4.0. Al fine di poter concedere il finanziamento, il MiSE ha istituito un fondo di € 25 milioni per ogni anno, dal 2019 al 2021. Possono beneficiale di questo strumento:
− le micro e piccole imprese, in misura pari al 50% dei costi sostenuti e fino a un massimo di € 40.000;
− le medie imprese, in misura pari al 30% dei costi sostenuti e fine a un massimo di € 25.000;
− le imprese che aderiscono a un contratto di rete, in misura pari al 50% dei costi sostenuti e fino a un massimo complessivo, per l'intera rete, di € 80.000.

I contributi saranno erogati in conformità al regime di aiuti "de minimis" e subordinati alla sottoscrizione di un apposito contratto di servizio di consulenza tra i soggetti beneficiari (imprese o reti) e le società o manager qualificati iscritti in un apposito elenco, istituito con decreto ministeriale da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

I requisiti soggettivi per l'iscrizione all'elenco, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi, nonché la definizione dell'eventuale riserva di una quota delle risorse da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti di impresa saranno fissati in un prossimo decreto ministeriale: la misura sarà quindi operativa solo a seguito dell'emanazione del decreto di attuazione.